

II LEADER nei PSR 2014-2020: un nuovo Leader?

Fabio Muscas

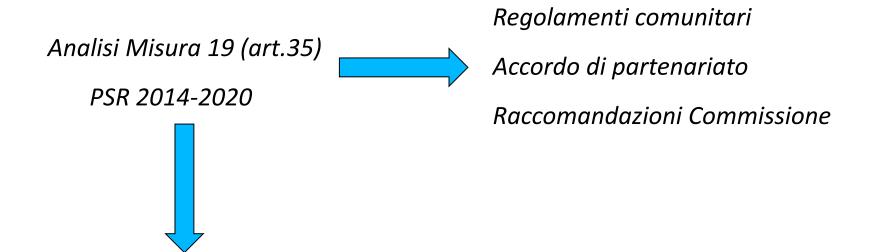








Introduzione



risultati dei precedenti seminari e incontri RRN TF LEADER





Temi principali e obiettivo

- 1. Territori eleggibili e risorse 14-20.
- Programmazione: quali e quanti ambiti tematici, priorità e focus area, misure ed interventi.
- 3. Attuazione:compiti dei Gal, procedure, gestione e animazione, selezione dei GAL.

- •Come le Regioni hanno cercato di superare le difficoltà incontrare nella programmazione 2007-2013
- •Come sono stati interpretati i regolamenti e le raccomandazioni della Commissione da parte delle Regioni italiane per Leader 2014-2020



Leader nei PSR 14-20: un nuovo Leader?







1. territori eleggibili e risorse 14-20

regolamenti/linee guida/raccomandazioni

- •PSR dovrà essere specificato il numero indicativo previsto di gruppi di azione locale e la percentuale prevista di territori rurali interessati da strategie di sviluppo locale.
- Accordo di Partenariato prevede che si dovrà giustificare la selezione di zone non ricomprese nei limiti di cui all'articolo 33(6) del Regolamento comune (10.000 -150.000/200.000 abitanti).
- •Accordo di Partenariato specifica che i PSL dovranno avere una dimensione finanziaria fra i 3 e i 12 milioni di euro (FEASR).







1. territori eleggibili e risorse 14-20

Territori eleggibili 14 – 20

- •metodologia di individuazione aree Leader
- •risultati:
- Aree C e D prevalenti
- 6/18 Regioni anche aree B di cui 2 anche A-
- 19/21 Regioni → 153/159 Gal (154 Gal 07-13)
 - 10 Regioni = Gal (2 riaggregano)
 - 5 Regioni > Gal
 - 4 Regioni < Gal

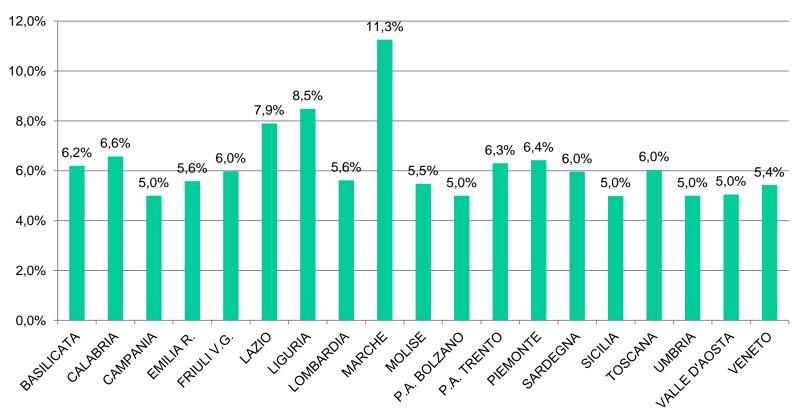








Risorse% risorse misura 19 su tot PSR 14-20



Min: 5% - Max : 11% media Italia: 5,8% 16/19 Regioni → 5-7%





Risorse e dimensioni GAL

Dotazione finanziaria per ciascun Gal

- (12/21) Regioni che hanno inserito tale informazione concordano nell'assegnare una quota minima di circa 3 M€ per ciascuna strategia finanziata.
- •Non tutte le regioni considerate inseriscono una quota massima di risorse, che di solito si attesta intorno ai 12 M€ (7/12).

Dimensioni GAL (ab)

- •(6/18) Regioni mantengono le indicazioni presenti nell'AdP che prevede un minimo di 10.000ab ed un MAX 150.000ab/200.000
- •12 Regioni optano per una modifica ti tali limiti: 4 modificano in aumento solo il limite minimo, le restanti 8 modificano entrambi.





Criticità 2007-2013

•Come assicurare un'adeguata concentrazione delle risorse a livello territoriale?

l'esperienza della programmazione 2007-2013 ed i seminari svolti dalla TF nell'ambito del progetto RRN hanno evidenziato alcune dinamiche interessanti:

- 1. rapporto fra efficienza e investimento per abitante.
- 2. rapporto fra efficienza finanziaria e dimensione finanziaria del PSL.







Criticità 2007-2013

•Come assicurare un'adeguata concentrazione delle risorse a livello territoriale?

dimensione PSL Mln€	n.GAL	investimento minimo	richiesto/	concesso/
		per abitante	programmato	programmato
da 0 a 3	19	53		
da 3 a 4	28	72	91	41
da 4 a 4,9	26	57	93	65
da 5 a 5,9	37	73		
da 6 a 9,9	49	82	122	73
da 10 a 11,9	15	113	76	63
oltre 12	18	133	68	45

Media Gal Italia

Invest. per comune	Inves. per km2	Inve. per abit.	
276.744	6.440	75	

Dimostrano una maggiore efficienza finanziaria i GAI con un investimento medio per abitante di circa (80 euro) e un PSL fra i 5 e i 10 mln (per i GaI incide il "fattore tempo", cioè da quando hanno potuto effettivamente avviare le attività -> selezione)





regolamenti/linee guida/raccomandazioni

La scheda CE per la Misura 19 sottolinea la necessità di favorire l'elaborazione di strategie locali concentrate tematicamente e finanziariamente su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale.

- 2.1 Le strategie di sviluppo locale possono essere plurifondo.
- 2.2 La scheda, per offrire ai GAL un ampio raggio d'azione ed evitare elenchi di tipologie ammissibili di intervento, suggerisce la proposizione nei PSR di un menu di <u>temi indicativi per il LEADER</u>, da cui i GAL potranno poi scegliere quando formuleranno le proprie strategie.
- 2.3 Sulla base delle priorità degli OT e dell'Unione Europea, sottolineate nell'AP per il CLLD/LEADER nell'ambito del FEASR, nel PSR dovranno essere specificate le <u>focus area</u> alle quali LEADER potrebbe potenzialmente contribuire (oltre all'area 6b nell'ambito della quale LEADER verrà automaticamente programmato).





regolamenti/linee guida/raccomandazioni

- 2.4 Nella scheda per la Misura 19 viene raccomodato di non legare strettamente le attività svolte nell'ambito del CLLD/LEADER alle misure standard come definite nei Programmi regionali. I singoli interventi sono ammissibili se contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della SSL e corrispondono agli obiettivi e alle priorità indicate per il sostegno nell'ambito del CLLD/LEADER nell'AP e nei Programmi regionali.
- 2.5 Nella scheda per la misura 19, viene specificato che nei PSR per gli interventi Leader dovranno essere descritti:
- •per quali tipi di progetti i GAL possono essere beneficiari.
- •i principi in base ai quali i GAL definiranno in fase di attuazione i criteri di selezione dei beneficiari locali.





regolamenti/linee guida/raccomandazioni

2.6 Inoltre viene specificato che i GAL dovrebbero avere la possibilità di proporre un'intensità di aiuto per i singoli tipi di interventi finanziati nell'ambito della loro SSL, sulla base del ruolo strategico che questi interventi possono giocare e nei limiti delle aliquote d' intensità di aiuto previste dal quadro giuridico.

Nel fissare l'intensità di aiuto, i GAL devono tener conto di criteri quali: l'interesse collettivo, il beneficiario collettivo, l'accesso pubblico ai risultati dell'intervento, le caratteristiche innovative del progetto a livello locale, e il budget a disposizione. Di conseguenza, le operazioni finanziate nel quadro di LEADER potrebbero avere maggiore intensità di interventi analoghi supportati tramite altre misure dello sviluppo rurale.

Nei PSR, perciò dovranno essere specificati e descritti tali criteri per la definizione delle intensità dell'aiuto degli interventi delle SSL.





2.1 Le strategie di sviluppo locale possono essere plurifondo.

I regolamenti e l'AdP hanno esteso il metodo leader (clld) verso gli altri fondi (plurifondo) ed offerto quindi la possibilità di integrare diverse politiche anche a livello locale e con decisioni dal basso.

Dalla lettura ed analisi delle schede traspare, in maniera più o meno evidente che la maggior parte delle regioni (15 su 21) sono orientate verso il monofondo FEASR, mentre solo 2 hanno scelto di optare per il plurifondo. Le rimanenti 3 Regioni hanno scelto di non chiudere totalmente le possibilità di integrare i vari fondi e di attuare un plurifondo ibrido e cioè che attraverso la strategia proposta dal Gal si potranno utilizzare risorse provenienti anche da altri fondi. (anche se non viene definito come verranno integrate)





- 2.2 <u>temi indicativi per il LEADER</u> \rightarrow 3 ambiti tematici a scelta Gal Le regioni (19/21) hanno effettuato scelte eterogenee:
- •7 hanno già orientato il leader su pochi temi specifici su cui scegliere di indirizzare i piani di azione dei GAL→ 6 temi proposti dal PSR,
- 2 regioni hanno deciso di dare la possibilità ai Gal, tramite le strategie contenute nel piano di azione, di decidere i 3 ambiti di intervento tra i 12 contenuti nell'Adp.
- •Le altre 10 regioni sono orientate tra i 7 e i 10 ambiti di scelta.
- •4 Regioni hanno scelto di ampliare gli ambiti tematici di intervento contenuti nell'Adp, aggiungendo la possibilità di scegliere un altro ambito tematico.
 - 1.Accessibilità ai servizi sociali
 - 2. Formazione
 - 3. Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali





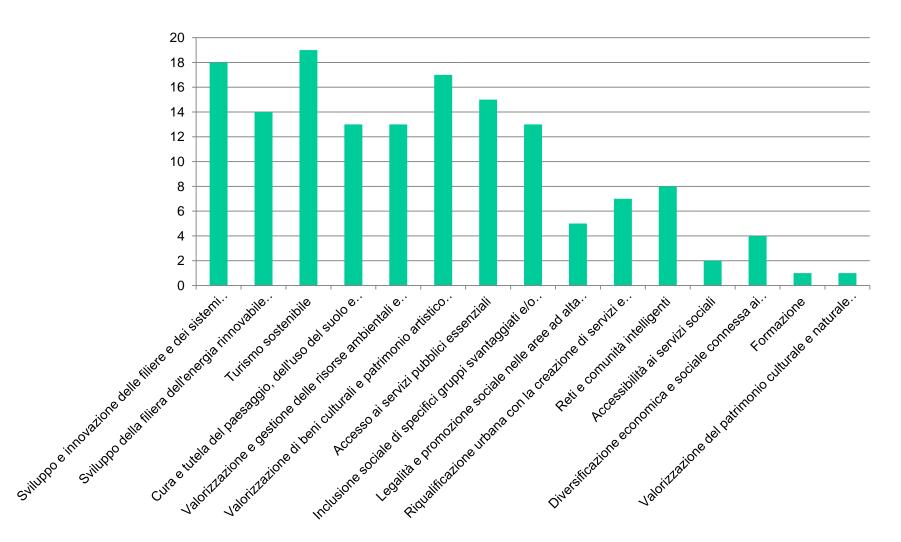


- 2.2 <u>temi indicativi per il LEADER</u> → 3 ambiti tematici a scelta Gal Tra gli ambiti tematici di maggiore interesse da parte delle regioni (19/21) si segnala che il leader risulta strategico per:
- •19 regioni sul tema <u>Turismo sostenibile</u>
- •18 regioni sul tema <u>Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi</u> <u>produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);</u>
- •17 regioni sul tema <u>Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico</u> <u>legato al territorio</u>
- •15 regioni sul tema Accesso ai servizi pubblici essenziali













2.3 <u>focus area</u> alle quali LEADER potrebbe potenzialmente contribuire.

Analogamente a quanto rappresentato per gli ambiti tematici abbiamo analizzato anche a quali priorità e focus area contribuisce il Leader in maniera prioritaria.

Le Regioni hanno scelto metodi di approfondimento differente nella compilazione della scheda:

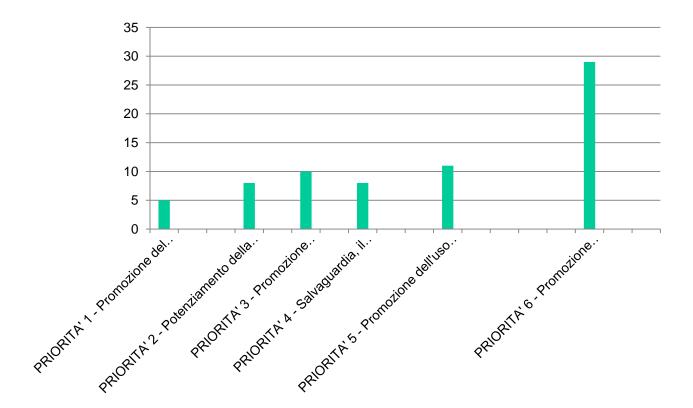
Poco più della metà delle regioni hanno già elencato in maniera puntuale sia le priorità che le focus area relative alle misure attuabili attraverso il leader, mentre le altre regioni hanno scelto di identificare soltanto la priorità 6 (articolata nelle varie focus area a,b,c) e di lasciare alla valutazione del piano di azione dei Gal la scelta delle priorità e focus area, garantendo al contempo la coerenza con il PSR.







2.3 focus area alle quali LEADER potrebbe potenzialmente contribuire.







2.4 misure Leader

Anche nel caso delle Misure attivabili attraverso il Leader, le regioni hanno avuto approcci diversi, sia in termini di approfondimento (alcune dettagliano fino alla sottomisura e intervento; altre si limitano a citare soltanto la misura, e altre ancora lasciano liberi i Gal di scegliere tra tutte le misure-di solito quelle attivabili nel PSR- quelle che risultano coerenti con la strategia di SL proposta e che verranno valutate in sede di approvazione del piano di azione) sia in termini di tipologia di intervento (poche misure attivabili solo tramite Leader) non si il evince il valore aggiunto del metodo Leader rispetto all'attuazione delle misure Psr.

Minimo: 5 misure

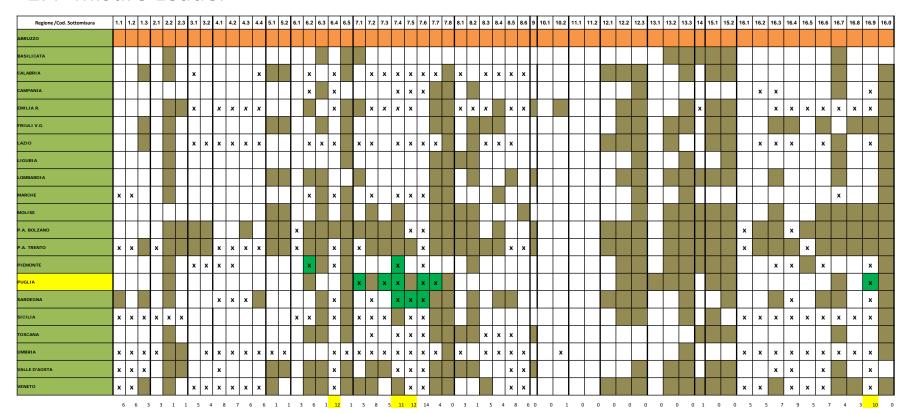
Massimo: tutte le misure previste nel PSR e coerenti con la SSL







2.4 misure Leader







- 2.5 per quali tipi di progetti i GAL possono essere beneficiari. i principi in base ai quali i GAL definiranno in fase di attuazione i criteri di selezione dei beneficiari locali.
- 2.6 Inoltre viene specificato che i GAL dovrebbero avere la possibilità di proporre un'intensità di aiuto per i singoli tipi di interventi finanziati nell'ambito della loro SSL, sulla base del ruolo strategico che questi interventi possono giocare e nei limiti delle aliquote d' intensità di aiuto previste dal quadro giuridico.

Attualmente non sono presenti informazioni consistenti su questi temi, e le Regioni rimandano alla fase di valutazione e selezione delle strategie di sviluppo locale.

La quasi totalità delle Regioni non prevede la possibilità di proporre un'intensità di aiuto differente per le misure attuate dai GAL.





- 2.5 per quali tipi di progetti i GAL possono essere beneficiari. i principi in base ai quali i GAL definiranno in fase di attuazione i criteri di selezione dei beneficiari locali.
- 2.6 Inoltre viene specificato che i GAL dovrebbero avere la possibilità di proporre un'intensità di aiuto per i singoli tipi di interventi finanziati nell'ambito della loro SSL, sulla base del ruolo strategico che questi interventi possono giocare e nei limiti delle aliquote d' intensità di aiuto previste dal quadro giuridico.

Attualmente non sono presenti informazioni consistenti su questi temi, e le Regioni rimandano alla fase di valutazione e selezione delle strategie di sviluppo locale.

La quasi totalità delle Regioni non prevede la possibilità di proporre un'intensità di aiuto differente per le misure attuate dai GAL.









Criticità 2007-2013

Come assicurare la programmazione di strategie di sviluppo locale **non generaliste** Quali temi sono stati scelti?

6%	4%	21%	59%	10%
Annodernamento aziende	Qualità e filiere	Qaulità dell'ambiente , del paesaggio e degli insediamenti rurali	Diversificazione dell'economia rurale	Servizi per l'economia e la popolazione rurale
III - Formazione professionale e interventi informativi; II4 - Utilizzo di servizi di consulenza; I2I - Ammodernamento aziende agricole; I25 - Infrastrutture; I3I - Rispetto delle norme basate sulla legislazione UE; 2I4 - Pagamenti agroambientali; I22 - Accrescimento del valore	124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti; 132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità; 133 - Attività di informazione e promozione; 901 - Azioni Specifiche Approccio Leader	216 - Investimenti non produttivi; 221 - Primo imboschimento di terreni agricoli; 223 - Primo imboschimento di superfici non agricole; 225 - Pagamenti per interventi silvoambientali; 226 - Ricostituzione del potenziale forestale; 227 - Investimenti non produttivi; 322 - Rinnovamento e sviluppo dei villaggi; 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio	311-Diversificazione in attività non agricole; 312 - Creazione e sviluppo di imprese; 313 - Incentivazione delle attività turistiche; 903 - Azioni Specifiche Approccio Leader	321 - Servizi essenziali per l'economia e la pop_Rurale





3.Attuazione:compiti dei Gal, procedure, gestione e animazione, selezione dei GAL.

Regolamento 1303/2013, all'art. 34, stabilisce che gli Stati membri stabiliscono i rispettivi ruoli del gruppo d'azione locale e delle autorità responsabili dell'esecuzione dei programmi interessati concernenti tutti i compiti attuativi connessi alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Il Regolamento 1305/2013 all'art. 42 stabilisce che "Oltre ai compiti menzionati all'articolo 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013, i gruppi di azione locale possono espletare anche ulteriori funzioni ad essi delegate dall'autorità di gestione e/o dall'organismo pagatore.

Nella scheda per la Misura 19, viene specificato che nei PSR dovrà essere descritta la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione / Organismo Pagatore/ Gruppi di Azione Locale per quanto riguarda l'attuazione di LEADER, compresa una descrizione dei circuiti finanziari, nella misura in cui essa non è definita dall'AP.







3. Attuazione:compiti dei Gal, procedure, gestione e animazione, selezione dei GAL.

Nell'art. 33 del Regolamento 1303/2013 vengono descritte le modalità e i tempi di selezione delle SSL. A tal proposito viene precisato che "le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo sono selezionate da un comitato istituito a tale scopo dalla/e AdG responsabili e sono approvate dalla/e AdG responsabili". Per quanto riguarda le tempistiche per la selezione delle SSL è possibile : un primo ciclo che deve essere completato entro due anni dalla data di approvazione dell'AP e una ulteriore selezione di SSL aggiuntive successivamente a tale data, ma non oltre il 31 dicembre 2017.

Inoltre, viene stabilito che la decisione di approvazione di una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo stabilisce la dotazione di ciascun fondo SIE interessato e le responsabilità per i compiti di gestione e di controllo nell'ambito del programma o dei programmi in relazione alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. La scheda CE per la Misura 19 viene specificato che nei PSR deve essere descritta la procedura e il calendario per selezionare le strategie di sviluppo locale (nella misura in cui non è descritto nell'AP per il CLLD nel suo complesso) e definiti specifici criteri FEASR per la selezione delle SSL.





3. Attuazione:compiti dei Gal, procedure, gestione e animazione, selezione dei GAL.

Quasi tutte le Reegioni definioscono i Criteri di selezione dei Gal basati principalmente su:

territorio, partenariato e rappresentatività, qualità della strategia.

Poche Regioni danno informazioni puntuali su questi temi:

•definizione dei compiti di base da regolamento, con poche specifiche

•dei tempi di selezione (entro 2 anni) → metodo di selezione (1 o 2 fasi)









3. Attuazione:compiti dei Gal, procedure, gestione e animazione, selezione dei GAL.

Modello procedurale		PSR	
Fase unica	L'individuazione dei Gal e la selezione dei PSL sono contestuali	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli, Lazio, Piemonte, Trento, Umbria, Veneto e Valle d'Aosta	
	A seguito della presentazione di manifestazioni d'interesse, viene verificata la sussistenza di requisiti formali di accesso. Successivamente vengono selezionati i PSL.	Toscana, Liguria, Lombardia, Molise	
Più fasi	In fase di selezione dei Gal è anche richiesta la elaborazione degli indirizzi strategici ed organizzativi.	Bolzano, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia	
	La procedura si articola in tre fasi: individuazione dei Gal; valutazione delle strategie e, infine, selezione dei PSL	Marche	

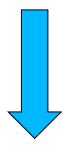
Tab. 1 *Le fasi procedurali* adottate per la selezione dei Gal e dei PSL







- 1. Territori eleggibili e risorse 14-20.
- 2. Programmazione: quali e quanti ambiti tematici, priorità e focus area, misure ed interventi.
- 3. Attuazione:compiti dei Gal, procedure, gestione e animazione, selezione dei GAL.



Leader nei PSR 14-20: un nuovo Leader?